

Gli studenti ridisegnano i prati del Talvera

Passerelle, canottaggio, pale eoliche: Istituto Geometri, idee nel nome di Lettieri

Urbanistica

BOLZANO Passerelle colorate che si spingono «a strapiombo» sul letto del torrente. Ma anche percorsi di canottaggio, zone relax con accesso alle rive, chioschi e perfino pannelli solari piccole pale eoliche da piazzare sugli isolotti. Sono alcune delle proposte elaborate dagli studenti dell'Istituto tecnico Delai (le vecchie Geometri, ora Itcat) nell'ambito del concorso di idee promosso per ricordare «Misha» Lettieri, il papà dei prati del Talvera.

La cerimonia di premiazione è stata ospitata ieri dalla sala di rappresentanza del municipio, gremita di ragazzi. «L'idea — spiega la dirigente scolastica Paola Burzacca — è partita dalla collaborazione con il Collegio dei geometri. Abbiamo immaginato un evento che fosse significativo per gli studenti, li portasse a mettersi in gioco con attività di laboratorio. Crediamo di essere così riusciti a ricordare la figura di un "prof" amato

come Lettieri in modo non puramente celebrativo, ma valorizzando il suo approccio "del fare". In questo, Lettieri è stato veramente un pioniere». Il progetto ha riscosso un buon entusiasmo tra gli allievi. «I ragazzi hanno aderito liberamente — prosegue Burzacca —. All'inizio si sono formati 9 gruppi di 4 studenti ciascuno, sette dei quali sono arrivati in fondo, utilizzando anche il loro tempo libero oltre alle ore scolastiche». Fondamentale per la buona riuscita del progetto anche il supporto e la passione dei prof, tra cui Felice D'Orso.

A giudicare i progetti, illustrati ieri in municipio, una commissione formata dal vicesindaco Christoph Baur, dal dirigente provinciale Paolo Montagner, e dal geometra Gert Fischnaller. Il primo premio (un tablet offerto dalla Società italiana di topografia) è andato al gruppo formato da Andrian Dimitras, Matteo Garbellini Alessio Jacob, Fiorenzo Ruffino (tutti studenti delle quarte), autori del progetto «Shape of Art»: l'idea, ispirata al lavoro del giovane architetto danese Bjarke In-

gels, si concentra sulla zona del Museion e prevede terrazamenti che si spingono a picco sul fiume. «Abbiamo immaginato un luogo d'incontro — spiegano gli autori —, con zone evidenziate da colori diversi che rappresentano le tante comunità della città. Un messaggio anche di integrazione, insomma».

Curiose anche le altre idee: c'è chi immagina un percorso di 700 metri dedicato al canottaggio. Altri puntano su chioschi, *pavillion* nel verde e zone relax, con sdraio sulle terrazze e accessi alle rive. E c'è pure chi guarda alle fonti rinnovabili, con l'idea di pale eoliche — da piazzare sugli isolotti — e pannelli solari. Difficile che si arrivi a una applicazione concreta, ma tant'è. «Mi è piaciuta — commenta Baur — la sensibilità mostrata dagli studenti nei confronti di un luogo importante come il Talvera».

In precedenza Carla Giacomozzi (archivio storico), l'architetto Carlo Azzolini e l'ex alunno Vito Gambetti aveva-

no ricordato la figura di Lettieri e la visionaria avventura che portò alla creazione dei Prati.

F. Cle.

Ricordo



● L'Istituto Delai assieme al Collegio dei geometri ha promosso il concorso di idee nel ricordo del professor «Misha» Lettieri, il papà dei prati recentemente scomparso

● Ieri la premiazione in Municipio, presente Christoph Baur



Visioni

Il progetto «Shape of Art» propone passerelle con affaccio sul torrente in zona Museion

